

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-683 del 08/02/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società agricola GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO per l'impianto destinato a coltivazione di vigneti e frutteti, sito in Comune di Imola (BO), via della Rosa, 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-718 del 08/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno otto FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società agricola GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO per l'impianto destinato a coltivazione di vigneti e frutteti, sito in Comune di Imola (BO), via della Rosa, 2.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)<sup>2</sup>** relativa alla società agricola **GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO** (C.F. 03738850373 e P.IVA 00656001203) per l'impianto destinato a coltivazione di vigneti e frutteti, sito in Comune di Imola, via della Rosa, 2, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
- 2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell' **Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.
- 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.

5. Obbliga la società **GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>7</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO** (C.F. 03738850373 e P.IVA 00656001203) con sede legale e impianto in Comune di Imola, via della Rosa, 2, ha presentato, nella persona di Giberti Pier Luigi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 18/12/2017 (Prot. n. 48703) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 48998 del 19/12/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 20/12/2017 al PGB0/2017/29282 e confluito nella **Pratica SINADOC 34793/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 24/01/2018, PGB0/2018/2235, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con proprio Atto monocratico n. 92 del 02/02/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 06/02/2018 al PGB0/2018/2952, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ambientale.

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico e che il Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare lo scarico in acque superficiali, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 08/02/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>9</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>9</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SOCIETA' AGRICOLA GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO**  
**Comune di Imola (BO), via della Rosa, 2**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del  
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Imola (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), "scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali" provenienti dall'attività di coltivazione frutteto e vigneto.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento ha anche origine il seguente scarico nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'immobile ad uso abitazione di cui all'autorizzazione allo scarico n.9/2015 rilasciato dal Comune di Imola in data 16/01/2015.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 24/01/2018 al PGBO/2018/2235. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Imola.**

-----  
Pratica Sinadoc 34793/2017

Documento redatto in data 08/02/2018



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 92 del 02/02/2018

**OGGETTO: AUA 2017 - RILASCIO NULLA OSTA PER SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE - SOC. AGR. GALASSI SERGIO E GALASSI GIORGIO, VIA DELLA ROSA 2**

## IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 48703 del 18.12.2017, presentata dal Sig. Daniele Galassi, in qualità di legale rappresentante della società agricola Galassi Sergio e Galassi Giorgio (C.F. 03738850373) con sede a Imola in Via della Rosa 2, per la matrice scarico delle acque domestiche e meteoriche su suolo derivanti dall'attività di coltivazione di frutteto e vigneto;
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese – con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 3419 del 30.01.2018 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

## RILASCIA NULLA OSTA

### CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale a Imola in Via della Rosa 2, così come indicato da Arpae – Distretto Imolese – nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 3419 del 30.01.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

## E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;  
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Lì, 02/02/2018

IL DIRIGENTE  
*Michele Zanelli*  
(atto sottoscritto digitalmente)

**SINADOC 34793/17**

**Al Comune di Imola  
Uff. SUAP**

**e p.c. Al SAC di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Bologna  
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni**

**OGGETTO:** DPR 59/13. **PARERE su richiesta di Nulla Osta** da parte del SUAP Comune di Imola per scarichi di ACQUE REFLUE DOMESTICHE in acque superficiali su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Daniele Galassi, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Galassi Sergio e Giorgio con sede a Imola in Via della Rosa, 2.

**Richiedente:** Daniele Galassi, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Galassi Sergio e Giorgio

**Attività:** Coltivazione di frutteto (pescheto e pereto) e vigneto

**Rif:** Pratica SUAP n.143/2017, richiesta SUAP pervenuta via mail il 21/12/2017 e successive integrazioni volontarie PGB0/2018/1779

L'istanza in oggetto è relativa all'ottenimento del parere per il Nulla Osta per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale provenienti dal servizio igienico e docce del fabbricato ad uso ricovero macchinari e deposito temporaneo dei prodotti della Società Agricola Galassi Sergio e Giorgio.

Dall'analisi della documentazione pervenuta e della documentazione agli atti della scrivente Agenzia e a seguito dell'integrazione volontaria PGB0/2018/1779 trasmessa in data 16/01/2018 dal tecnico incaricato a redigere la pratica e allegata al presente parere, si evidenzia che la rete fognaria del fabbricato in oggetto confluisce nel medesimo sistema di trattamento finale in cui confluisce la rete fognaria (di acque reflue domestiche) a servizio di un immobile ad uso abitazione sita in Via della Rosa, 2 a Imola i cui scarichi sono già stati autorizzati con atto n.9/2015 rilasciato dal Comune di Imola in data 16/01/2015 e per i quali la scrivente Agenzia si era espressa con parere favorevole PGB0/2014/16815 in data 10/12/2014, documenti allegati al presente parere.

Pertanto, al fine dell'emissione del parere per nulla osta e del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, si considerano inclusi nell'ambito di tale AUA anche gli scarichi reflui domestici provenienti dell'immobile ad uso abitazione di cui all'autorizzazione allo scarico n.9/2015 rilasciato dal Comune di Imola in data 16/01/2015.

Nel complesso, trattasi di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche provenienti da:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [dir@arpae.it](mailto:dir@arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA e C.F. 04290860370

**Sezione di Bologna** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it)

PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Distretto Imolese** | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: [distrettoimolese@arpa.emr.it](mailto:distrettoimolese@arpa.emr.it)



- un edificio ad uso abitativo i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucine di 2 alloggi per un totale di 10 abitanti equivalenti (AE); il sistema di pretrattamento delle acque reflue è costituito da una fossa biologica e un degrassatore, entrambi esistenti;

- un edificio ad uso ricovero macchinari agricoli e deposito temporaneo dei prodotti derivanti dalla coltivazione del fondo i cui scarichi provengono esclusivamente dal servizio igienico e docce per un totale di 5 abitanti equivalenti (AE); il sistema di pretrattamento delle acque reflue è costituito da una fossa Imhoff e un degrassatore, entrambi esistenti;

Il sistema di trattamento finale dei reflui è un unico impianto di depurazione ad ossidazione totale esistente. Il recapito finale è il fosso interpodereale di proprietà. Il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che la rete fognaria non ha subito modifiche sostanziali dall'ultima autorizzazione e non è mai stata causa di inconvenienti igienico-sanitari.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dalle caditoie delle aree impermeabili e permeabili esterne sono separate dalle acque reflue domestiche e vengono convogliate ad un fosso di confine.

Nell'area esterna impermeabile è stata realizzata una piazzola dedicata alle operazioni di carico e scarico dell'atomizzatore. La piazzola è dotata di due caditoie attrezzate con valvole di sicurezza che consente, durante le operazioni, di convogliare le acque eventualmente sversate in una cisterna interrata a tenuta stagna di idonea capienza. Le acque raccolte saranno smaltite come rifiuto da un'azienda autorizzata. In assenza di attività, le acque meteoriche ricadenti su tale piazzola convogliano direttamente nella rete fognaria delle acque meteoriche che scarica nel fosso di confine.

Il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che sulle aree esterne non vengono stoccati rifiuti.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime **PARERE FAVOREVOLE al rilascio, da parte di codesto SUAP, di NULLA OSTA per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:***

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti da servire. Nello specifico il dimensionamento dei degrassatori dovrà essere di 50 l/AE, la fossa Imhoff dovrà prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione.
- Dovrà sempre essere mantenuta sotto controllo la corretta funzionalità del depuratore a fanghi attivi compresi il sistema di allarme acustico e visivo.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.

- La valvola di deviazione a servizio della piazzola esterna dove avvengono le operazioni di carico e scarico dell'atomizzatore dovrà essere monitorata costantemente e mantenuta in perfette condizioni di funzionamento.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Il fosso interpodereale, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

#### ALLEGATO: RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

La presente istruttoria è stata eseguita dai Tecnici Isabella Ricciardelli e Cristina Bolognesi alle quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO  
Tiziano Turrini  
firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**